

I residenti ingaggiano un vigilante per difendere l'albero di mimosa

I fiori vengono puntualmente raziati di notte dai venditori abusivi in occasione della Festa della donna

Marta Artico

Sos mimosa di via Cappuccina. Quest'anno, sorvegliata speciale non è la mimosa all'angolo con via Fusinato, ripiantata e piccolina. Ma è la splendida pianta che si trova poco più in là, quella da sempre difesa dai bimbi della scuola media Giulio Cesare, a due passi dai giardinetti.

Nei giorni scorsi è stata avviata una colletta tramite crowdfunding, andata a buon fine e si è conclusa nelle scorse ore: sono stati raccolti 400 euro per pagare una vigilanza privata che la sorvegli la notte e la metta in salvo da chi strappa tutti i rametti, per rivenderli agli angoli delle strade l'8 marzo. In special modo gli ambulanti bengalesi, nonostante i richiami della comunità.

Con il denaro raccolto, i Rangers di Favaro sorveglieranno la mimosa dalle 23 di stasera, domenica 6 marzo, alle 7 del mattino di lunedì e dalle 23 di lunedì all'alba di martedì 8 marzo, Festa della Donna.

Nel frattempo di giorno AmicoAlbero, con i suoi volon-

tari, farà la spola tra le due piante di mimosa: quella angolo via Fusinato e la mimosa fronte via Gozzi. Ieri sulla pianta è spuntato un cartello, che ricorda l'iniziativa e invita la cittadinanza a salvare la mimosa.

Questo era il testo che accompagnava la raccolta fondi spontanea salva-mimosa.

«Mi chiamo Camilla e abito alla fine di via Cappuccina, una delle zone meno belle, per alcuni più degradate e senz'altro meno valorizzate di Mestre. In mezzo al traffico, tra i vecchi palazzi poco curati e le modeste botteghe, ogni primavera si accende però un raggio di sole: la nostra mimosa! E' posizionata lungo la pista ciclabile, vicino alla sede della Polizia Locale, e tra la fine di febbraio e i primi di marzo si riveste di gialli rametti spumosi, attirando l'ammirazione di residenti e passanti»

E ancora: «Questa meraviglia viene però ogni anno puntualmente distrutta l'8 marzo: i venditori abusivi di mimose attendono la notte per

strapparne brutalmente i rami e rubarne i fiori da rivendere durante la giornata dedicata alla Festa della Donna. L'unico modo per evitare questo scempio è stare di guardia all'alberello durante tutta la notte per scoraggiare i predoni, ma la zona non è esattamente ben frequentata e io non me la sento di farlo. Ho pensato quindi di rivolgermi ad una società di vigilanza privata, che metterebbe a disposizione un professionista per vegliare sulla mimosa durante le due notti che precedono l'8 marzo».

Un appello a difesa della mimosa arriva anche da Andrea Dabalà, rappresentante categoria Fioristi di Confartigianato Venezia, che contestano i venditori abusivi e chiedono alla Polizia locale «una particolare attenzione da parte dei vigili contro il proliferare di questa attività illegale. Ogni anno si scatena una concorrenza slealissima, sempre più numerosa ed organizzata, che propone in occasione della Festa della donna fiori abusivamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'albero di mimosa di via Cappuccina, a rischio di saccheggio alla vigilia dell'8 marzo